



ESSERE CASA FARE COMUNITA'

**BILANCIO SOCIALE 2023
CASA MADONNA DELL'ULIVETO**



INTRODUZIONE

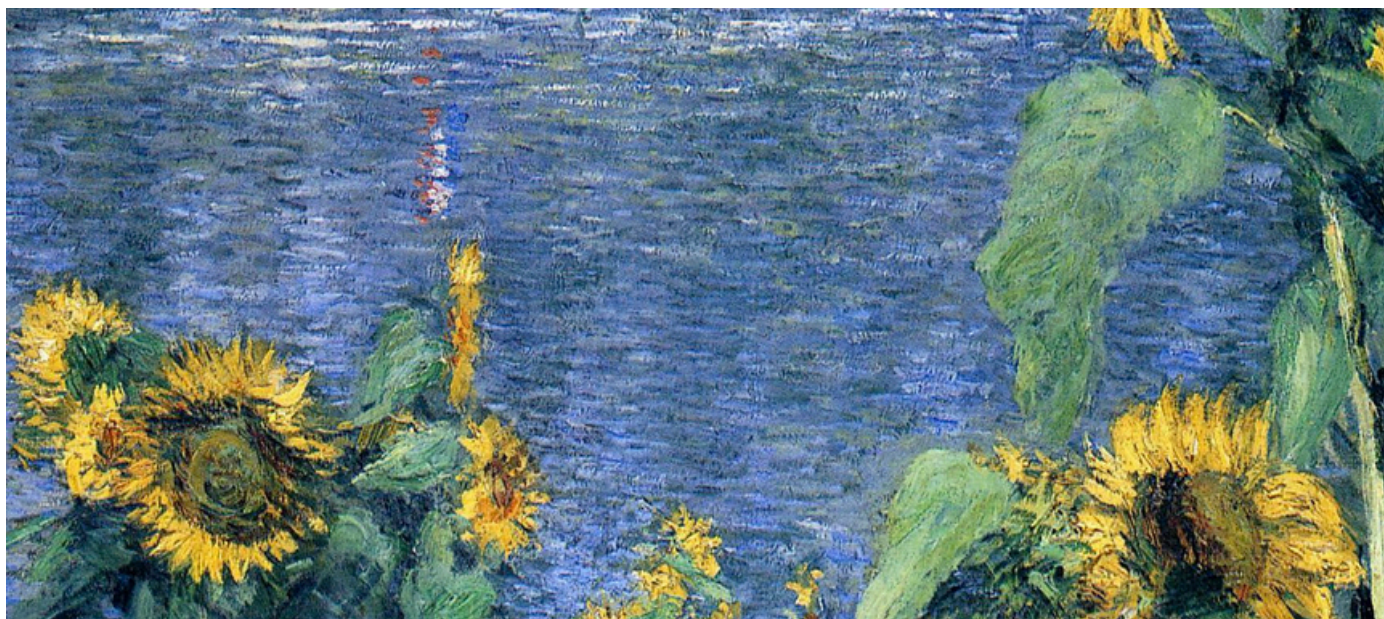


La nostra realtà è composta dalla Cooperativa Madonna dell'Uliveto, che gestisce il servizio Hospice e il Centro di Formazione, e dalla Fondazione Madonna dell'Uliveto, socia della cooperativa stessa. I contenuti e i dati del bilancio sociale si riferiscono alla Cooperativa che si occupa di erogare l'attività di cura, assistenza, sollievo e accompagnamento ai malati con bisogno di Cure Palliative, interfacciandosi quindi con i nostri più importanti portatori di interesse (pazienti, familiari, dipendenti e volontari). Nelle pagine che seguono la Fondazione è menzionata limitatamente alla copertura finanziaria che garantisce alla Cooperativa e all'importante investimento nell'attività di formazione nell'ambito delle Cure Palliative. Altrettanto impegno è stato speso nel mantenere alta l'attenzione sulla possibilità di fruizione del servizio Hospice anche da parte di pazienti non oncologici, bisognosi di Cure Palliative.

Nel 2023 un aspetto degno di rilievo è stato la conclusione della fase di progettazione della Lista unica per l'accesso ai due hospice territoriali (Casa Madonna Uliveto e Guastalla) e la sua implementazione a partire da ottobre, in un'ottica di ottimizzazione del servizio per le persone ammalate e di una risposta più omogenea negli accessi.

Sempre sul versante della rete locale di Cure Palliative sono stati confermati e, in taluni casi, ampliati i momenti di scambio e confronto tra i livelli ospedaliero, domiciliare e hospice nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione e comunicazione tra le risorse disponibili per pazienti e familiari, a supporto della continuità assistenziale. Tra queste risorse figurano anche le associazioni del terzo settore con cui le sinergie si sono sviluppate in due direzioni: una collaborazione sul piano formativo con AIMA per l'assistenza alle persone affette da disturbi cognitivi e la partecipazione, in qualità di partner, al **Progetto InVita**, promosso da AUSL e Centro Servizi Volontariato Emilia, con l'obiettivo di sviluppare comunità territoriali di *caring* che insistano sulle Case della Salute di Puianello e Castellarano, in rete con diverse realtà locali no profit (AVD, Emmaus, AIMA, Fedisa).

E' continuato l'investimento nell'eco-sostenibilità della Casa, a dimostrazione della sensibilità verso la tutela dell'ambiente, così come quello nella formazione continua dei professionisti/e con un'attenzione particolare al personale medico e a quello delle strutture residenziali per anziani.



NOTA METODOLOGICA

Il documento si propone di esporre i risultati raggiunti nel 2023, nel rispetto della mission e degli scopi statutari della Cooperativa sociale Madonna dell'Uliveto, attraverso un rendiconto dettagliato relativo a:

- attività svolta
- valori che la orientano
- impegni assunti
- finalità istituzionali nel territorio in cui opera
- indicazioni sulle prospettive da realizzare per il futuro.

Si desidera offrire una valutazione pluridimensionale, economica e sociale, del valore creato secondo i criteri della chiarezza, coerenza, completezza e veridicità.

Il documento realizzato secondo le indicazioni del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" si riferisce all'esercizio 2023.

In merito al processo di partecipazione degli stakeholders alla redazione del presente Bilancio, abbiamo coinvolto un gruppo di una decina di persone in rappresentanza dei principali portatori di interesse, che, in due incontri, hanno condiviso pareri, suggerimenti, integrazioni.

Il documento approvato dall'organo di governo, è messo a disposizione degli stakeholder e di chiunque sia interessato a prenderne visione, diffuso sia in versione stampata sia digitale, scaricabile dal sito

www.madonna-uliveto.org

“

*Impariamo dal fiore,
dall'albero
piantato, da chi
vola. Hanno
una grazia che
noi
dimentichiamo.
Cura d'ogni
cosa, non solo
dell'umano.
Tutto ci tiene
in vita.
Tutto fa di noi
quello che
siamo.*

**Mariangela
Gualtieri**



1.1 CHI SIAMO

La **Cooperativa sociale Madonna dell'Uliveto**, così qualificata ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Codice del Terzo Settore, con unica sede in Via Oliveto 37 a Montericco di Albinea, codice fiscale e partita IVA 01724510357, nasce il 24 marzo 1997, svolge interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del D. lgs. 117/2017, ponendosi lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la valorizzazione della persona umana e la difesa della sua dignità e dei suoi diritti sino all'estremo limite della vita (art. 5 Statuto CMDU).

L'area territoriale di operatività è prevalentemente provinciale, in particolare area sud.

La Cooperativa gestisce il Centro residenziale Cure Palliative – Hospice Madonna dell'Uliveto.

La Casa è un “nodo” della Rete locale di Cure Palliative, costituita dall'Arcispedale ASMN, dall'Hospice Area Nord dell'AUSL di Reggio Emilia, dai distretti socio-sanitari e dai medici di medicina generale. La Cooperativa è sostenuta dalla **Fondazione Madonna dell'Uliveto Onlus**, nata il 20 novembre 2002, con lo scopo di realizzare attività di solidarietà, principalmente a favore della Coop Madonna dell'Uliveto per il sostegno umano e materiale delle persone ammalate, per alleviare il loro dolore e disagio.

L'ospitalità gratuita è riservata a persone con patologie in fase avanzata o cronica, che necessitano di **Cure Palliative specialistiche non assicurabili al domicilio o presso strutture alternative**.

Secondo tale approccio le Cure Palliative devono essere prioritariamente garantite a domicilio.

E' fondamentale creare le condizioni per consentire alle persone affette da patologia in fase avanzata o cronica, di restare a casa, cercando di sconvolgere il meno possibile la propria quotidianità e le proprie relazioni. La Casa Madonna dell'Uliveto nasce per quelle situazioni in cui l'assenza di rete familiare, la presenza di sintomi non controllabili al domicilio, il bisogno di un periodo di sollievo per i familiari (intesi come persone significative caregivers) rendono impossibile la permanenza a casa. Con l'obiettivo di offrire **un'altra 'Casa', dove abitudini e quotidianità di ogni paziente siano il più possibile mantenute così come le relazioni**.

1.1 LA NOSTRA ISPIRAZIONE



CARITAS

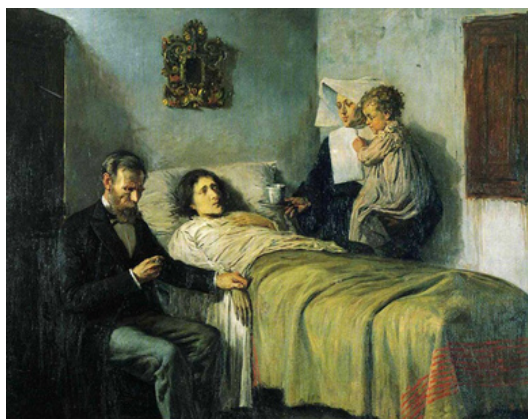
PRINCIPIO DI UMANITA'/DIGNITA'

- diritto al rispetto del proprio corpo e della privacy
- alleanza terapeutica
- diritto del paziente ad essere informato sui trattamenti secondo il suo reale desiderio
- diritto del paziente di rifiutare un trattamento

SCIENTIA

APPROCCIO BIO-PSICO-SOCIALE

- controllo del dolore
- qualità di vita (risposta ai bisogni sociali, spirituali, psicologici)
- presa in cura del paziente e della famiglia
- sollievo e accompagnamento competenti
- personalizzazione del percorso di cura (accoglienza ritmi ed esigenze del malato)

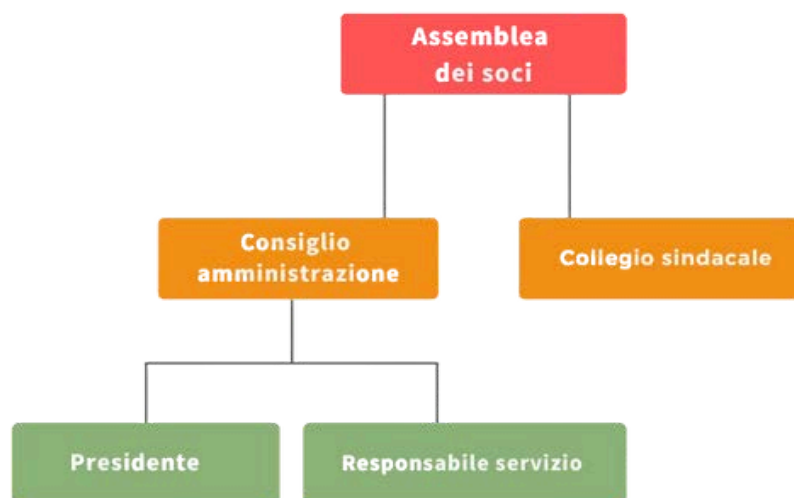


PIETAS

PRINCIPIO DI EQUITA'/GIUSTIZIA

diritto al miglior trattamento possibile, a partire da chi si trova in una condizione di maggior difficoltà/disagio, assicurato da una gestione collegiale della lista d'attesa e dal divieto di accettare regalie da parte del personale.

1.2 LA GOVERNANCE DELLA CASA



ASSEMBLEA DEI SOCI

Composizione: 11 membri (di cui 2 socie lavoratrici, 2 socie volontarie e 7 soci fruitori)

Poteri: approva il bilancio; nomina e revoca le cariche sociali; nomina sindaci e Presidente del Collegio Sindacale; delibera sugli atti attinenti alla gestione sociale; delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; approva le modifiche allo statuto. Nel 2023 si è riunita 2 volte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione: 3 membri in carica dal 1° gennaio 2020 pro-bono.

Marzi Annamaria, Solimè Maria Grazia, Maramotti Luigi (data prima nomina 24/3/1997).

Poteri: gestione ordinaria e straordinaria della Casa.

Durata carica: 3 anni rinnovati con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 per un ulteriore triennio. Nel 2023 si è riunito 5 volte

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea dei soci.

Composizione: 3 membri pro-bono e 2 supplenti

Dal 28/12/2001 Malagutti Gianfranco (presidente), Cadoppi Franco (supplente), Scalabrini Tiziano (supplente); dal 12/05/2000 Mescoli Maria Cristina; dal 03/06/2003 Rovatti Paolo.

Poteri: controlla l'amministrazione della Cooperativa; vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto; accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Durata carica: 3 anni, rinnovati con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 per un ulteriore triennio. Nel 2023 si è riunito 4 volte.

Ai sensi dell'art. 6 - punto 8 - lett. a) del D.M. 4/7/2019 "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS, le cooperative sociali sono escluse dall'obbligo di monitoraggio dell'organo di controllo sul bilancio sociale, disposto dall'art. 10 del D.Lgs 112/2017.

PRESIDENTE

Eletta dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. **Ruolo pro-bono.** Rimborso Km per viaggi di rappresentanza. dr.ssa Annamaria Marzi (data prima nomina 1/01/2020).

Poteri: rappresentanza legale della Cooperativa e uso della firma sociale.

Durata carica: triennale

RESPONSABILE CASA MADONNA ULIVETO

Nominata dal Consiglio di Amministrazione.

In carica dal 1° dicembre 2019. dott.ssa Mirta Rocchi.

Poteri: gestione del servizio e del personale, ricoveri, formazione e qualità, rapporti con l'esterno.



1.3 ASSISTERE MALATI E FAMILIARI

Offrire un'assistenza palliativa, fondata su un approccio bio-psico-sociale, significa orientare l'agire professionale degli operatori/trici a una dimensione tipicamente "terapeutica" - con riferimento alla radice antica di questa parola (*therapeutés* è in greco il servitore, l'assistente e il compagno) e, quindi, relazionale.

Un approccio - quello palliativo - che prende le distanze dal positivismo per cui la malattia è un dato di fatto, per focalizzarsi sul significato dell'essere malati e sul restituire dignità alla persona e all'esperienza soggettiva di malattia. Se la salute (e la mancanza di essa) è un bene individuale e al contempo relazionale, occorre appoggiare lo sguardo sul 'sistema' di interazioni e legami che vedono implicati/e pazienti, caregivers e curanti.

La traduzione concreta di tali presupposti fondanti assume forme diverse: l'attenzione ai bisogni e alle specificità di ogni paziente-persona con un'assistenza personalizzata; l'ascolto, il sollievo e il supporto ai familiari; la cura della bellezza degli spazi interni ed esterni alla Casa; il mantenimento di un ambiente accogliente e che profuma di 'casa'; la possibilità di stare accanto al proprio caro senza orari di visita fissi e nell'intimità di una stanza singola.

Se la pandemia da Covid-19 e le pesanti restrizioni su sistemi socio-sanitari sono alle nostre spalle, continuiamo però a fare tesoro di un insegnamento cruciale: quando la medicina e la sanità perdono di vista l'umanità e il valore della vita, è un fallimento per tutti/e.

“

**Ci vuole tatto.
Ad andare, a restare,
a toccare.
Soprattutto a toccare le vite degli altri.**

Fabrizio Caramagna

2. I NOSTRI AMBITI D INTERVENTO



2.1_L'ASSISTENZA IN CIFRE

INDICATORE	2023	2022
Pazienti totali	278	282
di cui NON oncologici	40	44
Degenza media	17,1 gg	15,3 gg
Tasso di occupazione dei posti letto	92%	93%
Dimessi	22%	15%
Pazienti che provengono dal domicilio	56%	45%

Nel 2023 il numero dei pazienti ricoverati in Hospice ha visto un leggero decremento rispetto all'anno precedente. Aspetto è particolarmente **positivo** è invece l'**aumento della degenza media** (da 15 a 17 giorni) dal momento che è correlato a una diminuzione dei ricoveri troppo brevi, inferiori a tre giorni. Il tasso di occupazione dei posti letto si è mantenuto ad un livello stabile rispetto al 2022.

Migliora ulteriormente il dato di provenienza dei pazienti dal domicilio, che leggiamo come una tendenza ad evitare ricoveri ospedalieri impropri.

Anche il dato dei **dimessi** registra un miglioramento, frutto di un grande impegno da parte dell'équipe nella co-costruzione con i servizi territoriali di dimissioni autenticamente protette.

Il numero costante di pazienti non oncologici assistiti alla Casa, pari a un 15-16% del totale evidenzia probabilmente la necessità di una informazione più capillare sul territorio sul diritto a richiedere Cure Palliative specialistiche anche in presenza di patologie non oncologiche.

CLASSI D'ETÀ	30-44	45-54	55-64	65-74	75-84	>84
HOSPICE MADONNA DELL'ULIVETO	0,4%	6,5%	13,3%	21,7%	36,8%	21,3%
HOSPICE GUASTALLA	1%	2,4%	7,2%	21,3%	32%	36,1%

Rispetto alle classi d'età, nel 2023 la Casa ha accolto un numero non trascurabile di pazienti con un'età compresa tra i 45 e i 64 anni, per i quali, solitamente, accompagnamento, ascolto, supporto psico-emotivo e spirituale sono fondamentali per fronteggiare la 'cattiva notizia' di una diagnosi a prognosi infausta che, data l'età, può configurarsi come ancora più traumatica e difficile da accogliere.

*Ho abitato Casa
Madonna dell'Uliveto
per più di due
settimane, mi sono
sentita accolta e
accudita
piacevolmente. Esco
con una sensazione di
benessere e
speranza.*

UNA PAZIENTE



L'ASSISTENZA MEDICA

L'Hospice si avvale della collaborazione di **Medici Palliativisti** che quotidianamente svolgono attività di Medico di Medicina Generale (MMG) negli ambiti territoriali della provincia. La **scelta di avvalersi di Medici di Medicina Generale** opportunamente formati scaturisce da un approccio di cura centrato sulla persona e la sua famiglia, con le quali si tende a costruire una **relazione continuativa** attraverso una efficace comunicazione medico-paziente. Il medico è allora in una **posizione privilegiata per rilevare i bisogni di cure palliative** e attuare cure domiciliari appropriate. A queste caratteristiche i medici che compongono il **Team** dell'Hospice aggiungono una **personale attitudine e motivazione** che li ha indotti nel corso degli anni ad occuparsi di Cure Palliative e a frequentare corsi di formazione per specializzarsi in questo particolare setting di cura.

La peculiarità della Rete locale di Cure Palliative prevede che i medesimi medici palliativisti che lavorano in Hospice svolgano la loro attività di palliativisti anche sul territorio. Vi è pertanto la possibilità per il malato di essere assistito in Hospice dallo stesso medico palliativista che lo assisteva a domicilio. Nel **2023** l'Hospice ha realizzato **2 edizioni di un percorso formativo** di 8 incontri (6 d'aula e 2 di affiancamento in reparto) **rivolto a MMG**, che ha coinvolto un totale di 10 professionisti/e. L'obiettivo è stato quello di sviluppare competenze di base in Cure Palliative sotto il profilo della pratica medica (controllo dei sintomi), degli aspetti relazionali con pazienti e famiglia, della proposta di ricovero in Hospice. Questo investimento si pone la finalità della diffusione della cultura delle Cure Palliative la cui conoscenza, in prospettiva, sarà sempre più richiesta ai Medici di base a fronte di un significativo incremento di patologie cronico-degenerative legate all'invecchiamento della popolazione.

Volendo motivare giovani professionisti a specializzarsi in Cure Palliative, incontra l'esigenza di ricambio generazionale del Team MMG della Casa, che a partire dagli ultimi due anni, vede una progressiva riduzione di presenza di Medici palliativisti 'senior' (per pensionamento o incremento di presenza sui territori) e la conseguente necessità di accogliere altri palliativisti all'interno dell'équipe, garantendo loro inserimenti graduali. Nel 2023, grazie alla partecipazione al percorso formativo, si è registrato l'ingresso stabile di una medica di base nell'équipe della Casa, seguito a un periodo di affiancamento con i colleghi senior.

“

I medici e tutto il personale della Casa hanno avuto il potere di farci sentire sereni nell'accompagnare la nostra cara mamma al termine della sua vita terrena.



2.2 IL SOSTEGNO AI FAMILIARI

“ In questo momento di grande dolore vorrei dirvi che mi sento tanto grata. Grata di aver trovato figure umane e competenti, che sono state in grado, giorno dopo giorno, di tessere relazioni con noi e con il nostro caro ricoverato.

Grazie a ognuno e ognuna di loro per la tenerezza, la delicatezza, le chiacchiere e gli abbracci. Grazie per averci sempre chiesto ‘come stai?’ e per averci fatto sentire in una famiglia allargata.



- Colloquio pre-ingresso di 40-60 minuti con un’Infermiera coordinatrice del servizio Hospice.
- Ascolto, vicinanza e accompagnamento competente soprattutto nei momenti difficili.
- Riunione con Medico, Infermiera e Psicologa dell’équipe Hospice entro una settimana dal ricovero e riunioni in coincidenza con i ‘cambiamenti importanti’ come dimissioni protette, modifiche terapeutiche, aggravamento.
- Colloqui con la psicologa e supporto alla comunicazione empatica con i minori.
- Organizzazione e accompagnamento alla dimissione protetta.
- Percorsi terapeutici basati sul Training Autogeno Analitico e condotti da una psicoterapeuta (due edizioni).
- Potenziamento del sostegno al lutto con colloqui individuali gratuiti e gruppo di supporto.
- Invito S. Messa per il trigesimo e dopo un anno dal decesso
- Invio della nostra rivista annuale monografica Hospicenews.
- Saluto rituale (rito di commiato per il proprio caro defunto)

COSSA DICONO I FAMILIARI DELL'ASSISTENZA

DAI 97 QUESTIONARI DI VALUTAZIONE RACCOLTI NELL'ANNO

MAI OPZIONATA LA RISPOSTA 'PER NULLA' IN NESSUN ITEM



SUPPORTO AL LUTTO

Casa Madonna dell'Uliveto ha continuato a proporre **percorsi individuali e di gruppo** dedicati al supporto al lutto, rivolti ai familiari che sono entrati in contatto con le cure palliative e a tutti i cittadini che hanno richiesto e richiedono aiuto dopo la perdita di una persona cara.

Nell'anno 2023 hanno ricevuto **supporto 58 persone**: 8 come partecipanti al gruppo e 52 coinvolte in percorsi individuali. I percorsi sono valutati e condotti dalla psicologa e psicoterapeuta Marica Mulé con un colloquio preliminare. A volte il gruppo potrebbe non essere lo strumento più adeguato, le persone possono essere più predisposte a un percorso individuale o, soffrendo di una psicopatologia, richiedere un percorso di psicoterapia. Per questo motivo sono previsti colloqui di valutazione con la psicologa, sia prima d'intraprendere il percorso di gruppo che durante.

Il gruppo diventa un possibile dispositivo dove ogni partecipante può esprimere la propria soggettività e con il gruppo risignificare l'esperienza del tempo dell'assistenza durante la malattia, il tempo dell'assenza con la morte e il distacco definitivo dalla persona amata e favorire un riconoscimento della propria esistenza preziosa e degna di essere vissuta come quella del proprio caro.

Nell'anno di riferimento le persone sono state indirizzate al nostro servizio da diversi soggetti della rete. 13 percorsi sono stati attivati grazie ai Medici di medicina generale; 6 in collaborazione con gli psicologi dedicati ai percorsi di malattia del paziente e della famiglia in hospice; 1 persona ha ricevuto supporto in collaborazione con le psicologhe del CORE di Reggio Emilia, 2 dalle infermiere di Casa Madonna Dell'Uliveto, 2 dalla sensibilità dei parroci di Reggio Emilia, 2 attraverso la Casa delle Donne, 4 dagli assistenti sociali e le restanti 32 tramite il passaparola

di persone che avevano ricevuto a loro volta supporto dal nostro servizio o per aver ricevuto la brochure da Casa Madonna dell'Uliveto.

Inoltre, nel 2023 grazie alla collaborazione di Casa Betania e degli assistenti sociali è stato possibile attivare una mediatrice culturale permettendo ad una persona che non parlava l'italiano di essere accolta e supportata. Questa esperienza è stata di arricchimento sia per la persona che ha potuto piangere ed elaborare il vissuto di perdita in una terra straniera con il supporto di Casa Madonna dell'Uliveto, sia per gli operatori ai quali è stato possibile abbattere le barriere linguistiche per accompagnare con competenza. La foto sotto è stata realizzata con il consenso e insieme alla persona supportata a testimoniare l'importanza di attivare più risorse in ottica multiprofessionale al fine di ricevere aiuto in un momento così disorientate come il lutto.



2.3 FORMAZIONE E RICERCA



Il Centro di Formazione Madonna dell'Uliveto offre formazione e aggiornamento per professionisti interni ed esterni, in collaborazione con l'AUSL - IRCCS di Reggio Emilia. Gestisce tirocini formativi, stage e visite documentative per varie figure professionali, cittadini, associazioni, scuole.

L'approccio generale del Centro si fonda sulla consapevolezza che per molte questioni e difficoltà non esistono soluzioni, ovvero esistono più modi – comunque parziali e comunque non certi - per cercare di gestire la complessità. Si tratta di volta in volta di costruirli nell'interazione tra più soggetti, ciascuno portatore di propri saperi e di proprie attese. Le proposte formative si intrecciano fortemente con l'esperienza nella Casa, ancoraggio costante alle situazioni operative e alle criticità che si incontrano.

Il 2023 ha visto un'attività di formazione a pieno regime, tenendo insieme più livelli: équipe interna, rete locale Cure Palliative, professionisti/e della salute e della cura. E' stata privilegiata la modalità in presenza, riservando l'utilizzo dei mezzi digitali a quei momenti/sessioni prevalentemente finalizzati alla discussione e al confronto su casi clinici e sulle modalità di raccordo tra i diversi nodi delle reti territoriali.

FORMAZIONE ESTERNA

- **Cure Palliative e malattie neurologiche croniche**
- Parole e relazione: le **conversazioni difficili con bambini** e adolescenti in lutto
- Percorso di **Training Autogeno** per operatori o famigliari che assistono persone con malattie croniche

FORMAZIONE RETE LOCALE CURE PALLIATIVE

- **“Audit clinici, formazione relazionale e aggiornamenti organizzativi”**. Il corso, realizzato in FAD sincrona, ha previsto un incontro al mese per un totale di 11 incontri incentrati su competenze relazionali, aggiornamento sui farmaci, discussione su problematiche organizzative, analisi di casi complessi, approfondimento di patologie. In totale hanno partecipato 49 professionisti (medici, infermieri, OSS, psicologi).
- **“Training individualizzato in Cure Palliative”**. Il corso, realizzato in due edizioni, per un totale di 10 professionisti coinvolti, fornisce contenuti sugli aspetti basilari delle Cure Palliative ed è rivolto a Medici di Medicina Generale, medici di Continuità Assistenziale, medici specializzandi.
- **“Il distress psico-esistenziale: imparare a conoscerlo e a gestirlo in équipe”**, realizzato in due edizioni, per un totale di 86 partecipanti.
- **“Valutare bisogni e Outcomes in Cure Palliative: gli strumenti OACC e in particolare l'IPOS”**, realizzato in due edizioni, che hanno coinvolto 57 partecipanti, iscritti come ‘gruppi di lavoro’ essendo l'IPOS uno strumento di valutazione utilizzabile da tutta l'équipe
- **“La gestione dell'occlusione intestinale in Cure Palliative”**, realizzato in due edizioni, per un totale di 46 operatori coinvolti

DOCENZE E TUTORING

- Master in Cure Palliative di I livello per infermieri – Università di Parma
- Master in Cure Palliative di I livello per infermieri – Università di Verona
- Laurea Triennale in infermieristica – Università di Modena e Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia
- Correlatori e Relatori per 3 tesi di Laurea triennale in infermieristica
- Scuola di specializzazione di Bolzano
- Corso di Alta Formazione “Senso e qualità del prendersi cura. Un approccio esperienziale”



LE CURE PALLIATIVE NELLE MALATTIE NEUROLOGICHE CRONICHE CORSO DI FORMAZIONE IN 4 MODULI

NOVITÀ

Le Cure Palliative nel tempo sono passate dall'essere interventi mirati al controllo del dolore e della sofferenza degli ultimi giorni o settimane di vita, alla disciplina che, a livello legislativo, clinico e organizzativo, le riconosce un diritto per le persone affette da patologie croniche, progressive e non guaribili, durante tutto il decorso della malattia in base alla evoluzione dei bisogni.

Le malattie neurologiche sono la principale causa di disabilità e la seconda causa di morte.

Strategie preventive e curative (*precision medicine*) non sostituiscono percorsi assistenziali che tengano conto del contesto socio-culturale del paziente (*patient-centred care*).

Le malattie neurologiche non possono essere sottese ad un unico programma o pianificazione palliativa, viste le loro peculiarità:

- sono patologie con manifestazioni molto diverse tra loro come età di esordio, sintomatologia, progressione e durata

- è difficile la prognosi *quoad vitam*
- possono continuare trattamenti specialistici complessi anche nelle fasi avanzate di malattia (CP simultanee)
- possono essere a rapida progressione o avere un andamento intermittente che può richiedere un setting di acuzie
- il caregiver può presentare stress, difficoltà nel percorso di consapevolezza, lutto complicato, a cui possono aggiungersi sofferenza della rete familiare e sociale, difficoltà economiche per il decorso prolungato.

Partendo da queste premesse, il Centro di Formazione Madonna dell'Uliveto ha accolto con favore la proposta della Direttrice sanitaria, dr.ssa Luisa Motti di promuovere un **percorso formativo per professionisti/e della salute sull'approccio palliativo in campo neurologico**, approfondendo le singole patologie neurologiche croniche (Parkinson e disturbi del movimento, Demenze, Sclerosi Multipla, SLA, neoplasie cerebrali e Malattie vascolari), con una particolare attenzione agli "snodi decisionali" che coinvolgono le diverse competenze coinvolte. E' stata quindi articolata una

formazione multidisciplinare e multiprofessionale, con obiettivi di scambio tra diverse professionalità, sperimentazione di nuovi modelli, messa in rete di competenze e risorse, nell'ottica di migliorare la qualità delle cure.

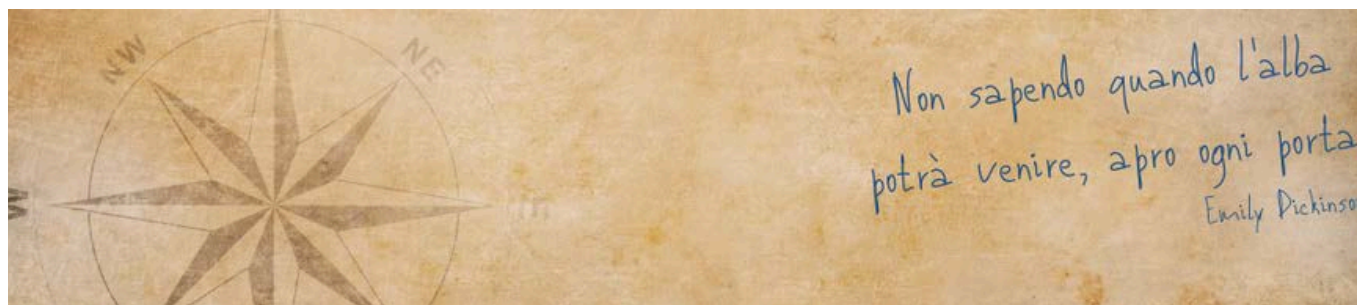
Il corso, della durata complessiva di 20 ore, ha visto l'interazione tra diverse figure sanitarie (specialisti neurologici dedicati alle specifiche patologie, medici palliativisti, infermieri, fisioterapisti, musicoterapisti, logopedisti) ma anche psicologi, bioeticisti, assistenti sociali, personale amministrativo ospedaliero e territoriale.

Si è concretizzato il concetto di rete ospedale-territorio, premessa indispensabile per raggiungere i bisogni di pazienti e familiari garantendo continuità assistenziale.

Il corso è stato un momento di reciproca conoscenza con **ricaduta sul contesto territoriale**. Il modello si mantiene e si rinnova anche in considerazione degli aggiornamenti continui stimolati dalle rispettive società scientifiche (Società di Neurologia e Società di Cure Palliative italiane) che rappresentano la fonte scientifica di ispirazione.



CORSO DI ALTA FORMAZIONE "SENSO E QUALITÀ DEL PRENDERSI CURA. UN APPROCCIO ESPERIENZIALE"



A dicembre 2023 si è concluso il Corso di Alta Formazione "**Senso e qualità del prendersi cura**" - I^a edizione, realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica. Il percorso, di 150 ore, ha visto la partecipazione di un gruppo multiprofessionale di 18 operatori e operatrici di ambito sanitario, socio-sanitario ed educativo, coinvolti/e in una formazione d'aula e sul campo (Hospice) che ha consentito la sperimentazione di un **approccio integrato di apprendimento**. I riscontri dei/le partecipanti raccontano di un obiettivo raggiunto, ossia quello di aver affinato attitudini relazionali, emotive ed etiche da cui dipende la qualità e l'efficacia del proprio agire professionale e di aver acquisito ulteriori strumenti per sostenere i pazienti e i loro familiari in percorsi terapeutici talvolta difficili, aver cura di sé, e co-costruire contesti di cura capaci di mettere al centro la persona e i suoi bisogni e per rinnovare senso e motivazione del proprio agire.

Il corso è stato come viaggiare su una seduta scomoda ma trasformativa. I temi sono profondamente attuali, il confronto è libero ed adulto, le diverse professionalità sono uno stimolo a un miglioramento reciproco di competenze e saperi. Un'occasione per riflettere e dare senso al proprio quotidiano agire, per vedere più nitidamente.

Samuele Pedrazzini, infermiere domiciliare

Ho iniziato questo corso con l'aspettativa di approfondire principalmente contenuti teorici, ma sin dall'inizio ho compreso che mi attendeva un'esperienza in grado di arricchire il mio percorso formativo con contenuti emotivi e intensi. La riflessione e le applicazioni pratiche hanno contribuito in modo significativo al mio sviluppo personale e professionale, offrendomi una prospettiva unica sulla ricerca di significato e scopo nell'assistenza alla persona.

Antonella Beltrami, psicologa

“

Un percorso prezioso per scoprire con nuove competenze un modo sempre più profondo e più libero di stare e di comunicare tra colleghi, pazienti e familiari.

**Valentina Iotti,
Med. radiologa**

TIROCINI E STAGE

- 2 studenti Corso di Laurea in infermieristica - UNIMORE, sede di Reggio Emilia
- 4 studenti Master “Cure Palliative e terapia del dolore per professioni sanitarie” - UNIPR
- 5 studenti Master “Cure palliative e terapia del dolore” - ASMEPA
- 1 studente dal Master in Coordinamento - UNIMORE
- 10 medici “Training individualizzato in Cure Palliative, organizzato da Hospice e RLCP
- 18 partecipanti Corso di Alta formazione “Senso e qualità del prendersi cura”
- 11 infermieri e OSS della Cooperativa Coopselios in stage breve

Inoltre sono stati inseriti 3 medici (2 MMG e un anestesista) nel team di medici palliativisti dell'Hospice e una infermiera, dopo un periodo di prova, è stata inserita nell'équipe.

Learning Practice Exposure Experience



Oggi finisce il mio tirocinio presso questa Casa, è stato un periodo estremamente edificante dal punto di vista professionale ma anche (e soprattutto) umano.

Da esterno, la mia idea è che la vita la tiriate fuori dal profondo rispetto ed attenzione che avete nei confronti di chiunque passi da questa Casa, sia esso un ospite o un operatore, dando così un'accezione di preziosità alla vita.

Altrettanto la morte viene messa in secondo piano dai vostri gesti di cura e 'affetto', più o meno consapevoli, che spesso hanno valore pari o superiore a qualsiasi terapia.

MARCO, INFERMIERE TIROCINANTE

RICERCA

A partire dal 2023 si è maggiormente strutturato il lavoro del Gruppo Ricerca, composto da 5 infermieri, un MMG, la Presidente della Cooperativa e la Responsabile del Servizio.

Significativo il contributo al XXX Congresso Nazionale di Cure Palliative, sia al programma della kermesse con l'accoglimento di alcune proposte, sia a livello di partecipazione. Siamo infatti state coinvolte nella tavola rotonda "Visioni diverse a confronto nella complessità oncologica: il caso di Angela", presentato dalla Casa. E l'abstract "**Pianificazione Condivisa delle Cure (PCC) e utilizzo delle carte Go Wish in paziente affetto da sclerosi multipla: un case report**" è stato scelto come comunicazione orale e **ha vinto il primo premio Ventafridda.**

Tale abstract è stato poi alla base di un articolo dall'omonimo titolo pubblicato nel volume 25 della rivista Italiana di Cure Palliative. (dicembre 2023).

Da maggio 2023 siamo partner nel progetto "**InVITA. Percorsi e azioni per la creazione di Caring Communities**". Si tratta di un progetto di rete coordinato da CSV Emilia e finanziato dalla Fondazione Manodori con l'obiettivo di creare la prima Caring Community italiana ovvero una comunità diffusa formata da cittadini che, volontariamente, affiancano persone e famiglie che stanno affrontando la fragilità causata dalla malattia inguaribile di un proprio caro. Le azioni insisteranno prioritariamente sui territori di Albinea, Quattro Castella, Scandiano e Castellarano, dove sono già attive o apriranno a breve le Case della Salute/Case della Comunità finanziate dai fondi del PNRR, che integrano diversi servizi sanitari. Nel 2023 abbiamo partecipato con altri professionisti di tutte le reti dell'Area Vasta Emilia Nord e Area Vasta Emilia Centro al percorso organizzato dalla Regione Emilia Romagna "**La formazione regionale per gli operatori della rete locale di cure palliative**".

Il percorso formativo, avviato in via sperimentale in Romagna con la progettazione dei profili di competenza dei professionisti operanti nelle reti di Cure Palliative, ha permesso di condividere il set minimo di competenze, le modalità di acquisizione e di mantenimento, gli strumenti necessari al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi secondo i livelli descritti nella DGR 1770/2016.

Il progetto di ricerca sul coinvolgimento dei pazienti nelle scelte di cura in collaborazione con l'Unità di Bioetica dell'Ausl di Reggio Emilia e la rete locale di Cure Palliative di Reggio Emilia e Piacenza, attualmente ancora in corso, si è concentrato nella realizzazione delle interviste e in una prima analisi delle stesse.



2.4 FARE CULTURA



Hospice..? Manco morto!

Dialoghi vivaci attorno alla nostra mortalità

Azione teatrale esito del **laboratorio narrativo di comunità** a cura di Valentina Tosi - Istarion d.e.a.

(Danza, educazione arte) portata in scena:

- 8 giugno - Casa Madonna dell'Uliveto (debutto!)
- 29 settembre - Casa Madonna dell'Uliveto
- 8 novembre - Crogiolo Marazzi Sassuolo (MO)
- 12 novembre - Casa Madonna dell'Uliveto per la rassegna Phos Hilaron

con grandissima partecipazione di circa

400 cittadini/e!

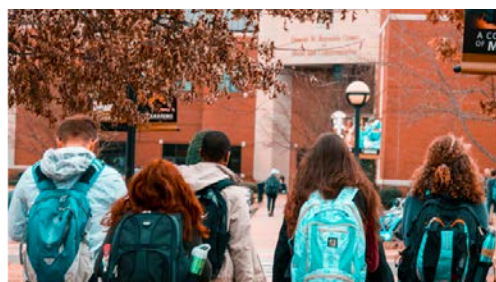
Ciclo di incontri in Val d'Enza sulla Legge 219/2017, ancora troppo poco conosciuta dai cittadini/e, su consenso informato, pianificazione condivisa delle cure e Disposizioni Anticipate di Trattamento o DAT (conosciute come testamento biologico). L'iniziativa è stata un'occasione anche per saperne di più della Rete locale di Cure Palliative e dei servizi che offre.



Edizione della rassegna culturale Phos Hilaron ('luce gioiosa') 2023/2024, in collaborazione con l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia.

Appuntamenti domenicali di riflessione, musica, teatro e incontri per coltivare il valore della bellezza e della speranza.

Nell'a.s. 2023/24 abbiamo incontrato circa **300 studenti delle classi quarte e quinte** delle scuole superiori di II grado nell'ambito del progetto di sensibilizzazione "**Cure Palliative: approccio di cura, approccio alla vita**". Istituti coinvolti: Galvani-Iodi, Zanelli e B. Pascal - Reggio Emilia, Gobetti - Scandiano, Mandela - Castelnovo Monti



GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2023
ORE 18.15

"E se la morte fosse un bosco?"
DIRE LA MORTE AI BAMBINI, ED AI NOI STESSI
CHIESA S. MARIA OLIVETO - MONTERICCO DI ALBINEA

SEMINARIO PER EDUCATORI, INSEGNANTI, GENITORI,
PROFESSIONISTI DELLE RELAZIONI D'AIUTO E DI CURA

INGRESSO GRATUITO

CONDUCE IL SEMINARIO
CHIARA SCARDICCHIO
PROF.SSA UNIVERSITÀ DI BARI

Come si fa a dire la morte ai bambini?
A dire loro che esiste ma che non toglie neppure un briciolo di bellezza alla vita? A tutti gli adulti che non portano i bambini ai funerali, a tutti coloro che pensano che i bambini non possano "contenere" una notizia così dolorosa, e che proteggerli significa non dire, questo libro, delicatamente, senza offrire ricette né formule, ci porta davanti alla bellezza di cui ogni essere umano è capace: la ricerca. E chi lo dice? Lo ha detto un bambino. Un **albo illustrato**, due voci: madre e figlio davanti alla Grande Domanda. La più difficile e dolorosa.
Per provare ad imparare, proprio a partire dalla coscienza di morire, a vivere.

E se la morte fosse un bosco? Dire la morte ai bambini e a noi stessi

Seminario per educatori, docenti e genitori condotto dalla prof.ssa Chiara Scardicchio, UNIBA.

Come si fa a parlare della morte ai bambini? A dire loro che esiste ma che non toglie neppure un briciolo di bellezza alla vita? A tutti gli adulti che non portano i bambini ai funerali, a tutti coloro che pensano che i bambini non possano "contenere" una notizia così dolorosa, e che proteggerli significa non dire, questo libro, delicatamente, senza offrire ricette né formule, ci porta davanti alla bellezza di cui ogni essere umano è capace: la ricerca. E chi lo dice? Lo ha detto un bambino. Un **albo illustrato**, due voci: madre e figlio davanti alla Grande Domanda. La più difficile e dolorosa.

Per provare ad imparare, proprio a partire dalla coscienza di morire, a vivere.

Lasciamoci disturbare dalla solitudine Rivista monografica Hospiceneeds edizione 2023.

Cosa vuol dire morire in solitudine? Si può morire di solitudine? Il lungo isolamento imposto dal Covid ci ha reso più soli? La solitudine è davvero esperienza costitutiva dell'umano? Riconosciamo ancora verità al pensiero di Leopardi secondo cui la solitudine, oltre a renderci consapevoli «della vanità d'ogni cosa, rinfranca l'anima e ne rinfresca le forze, e massime quella parte di lei che si chiama immaginazione»? E in un Hospice con quali e quante solitudini si fanno i conti?



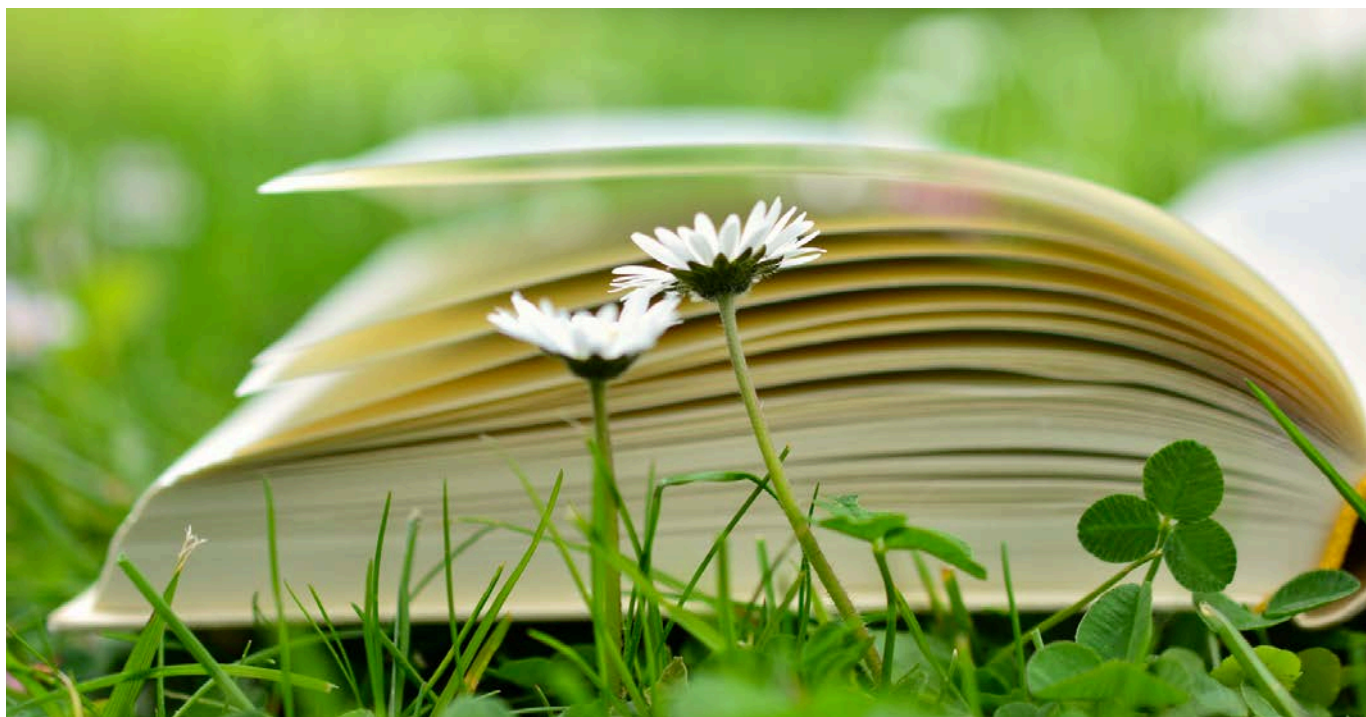
La Casa Madonna dell'Uliveto sbarca su Instagram!

Con l'obiettivo di raggiungere a un target più giovane abbiamo scelto di aprire un canale Instagram per raccontare:

- l'hospice come luogo di vita, dove c'è fermento di formazioni, incontri, musica
- aspetti fondamentali e caratteristici delle Cure Palliative e della loro declinazione in hospice, cercando di illuminare la bellezza talvolta 'nascosta' che rappresenta l'orizzonte di senso di ogni pratica e proposta
- la passione e il potenziale della professione infermieristica e la multi-professionalità delle equipe di Cure Palliative
- gli eventi e le formazioni

<https://www.instagram.com/casamadonnauliveto>

FOLLOW US



LA NOSTRA BIBLIOTECA SPECIALIZZATA IN CURE PALLIATIVE

Offre libri, riviste, tesi, opuscoli, atti di convegni su **bioetica**, **lutto**, la **morte e il morire**, **spiritualità** del **fine vita**, narrativa e **testimonianze** in Cure Palliative, terapia del dolore, infermieristica, filosofia e antropologia. Si rivolge a medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi, counsellor, stagisti e studenti universitari provenienti anche da altre Province. E' accessibile inoltre a un pubblico non specializzato, che sia interessato e voglia avvicinarsi a questi temi e alle testimonianze di chi abbia vissuto la malattia in prima persona o abbia partecipato alla sofferenza dell'altro.

E' previsto l'**accesso diretto il Venerdì mattina dalle 9 alle 13**, con l'opportunità di ricevere l'aiuto di una volontaria esperta.

Per verificare la disponibilità e richiedere il prestito di una risorsa della nostra Biblioteca si accede al **portale provinciale**:

<https://opac.provincia.re.it/opac/.do>

Nel **2023** i **prestiti** sono stati **117** di cui **60 interprovinciali**, in sostanziale stabilità con quelli dell'anno precedente. Il patrimonio librario, arricchitosi di anno in anno, conta oltre 1.000 testi.

“

Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere vorresti che l'autore fosse un tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono tutte le volte che ti gira

J. D. Salinger

”

Mi sembra che l'esistenza stessa della poesia dica che il male è attraversabile e trasformabile, che la fuga non è l'unica soluzione, che di ogni cosa si può fare una mappa vivendola, una mappa che si forma camminando passo passo e passo passo si disfa e se c'è una via d'entrata, ce n'è anche una d'uscita. La poesia insegna a sostare e a perdere l'illusione del controllo. Ogni vita ha la sua dignità e ogni millimetro di caduta anche.

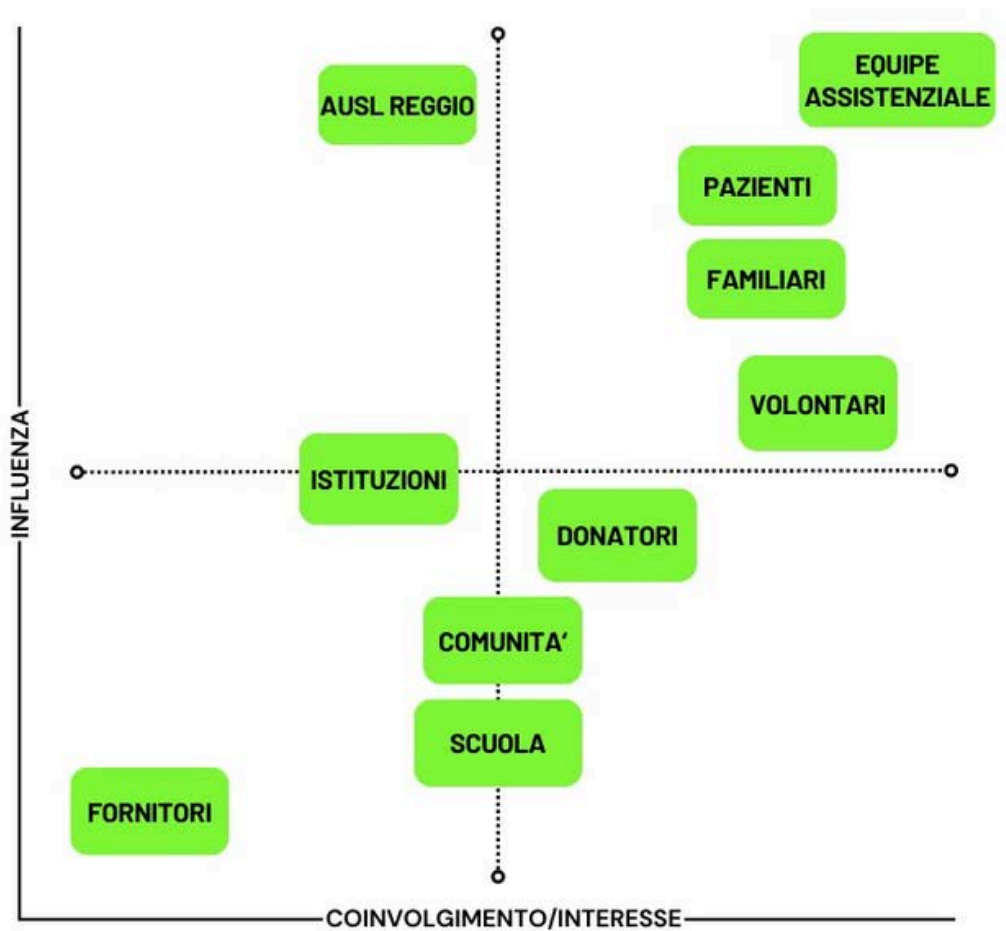
CHANDRA LIVIA CANDIANI

3. I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE

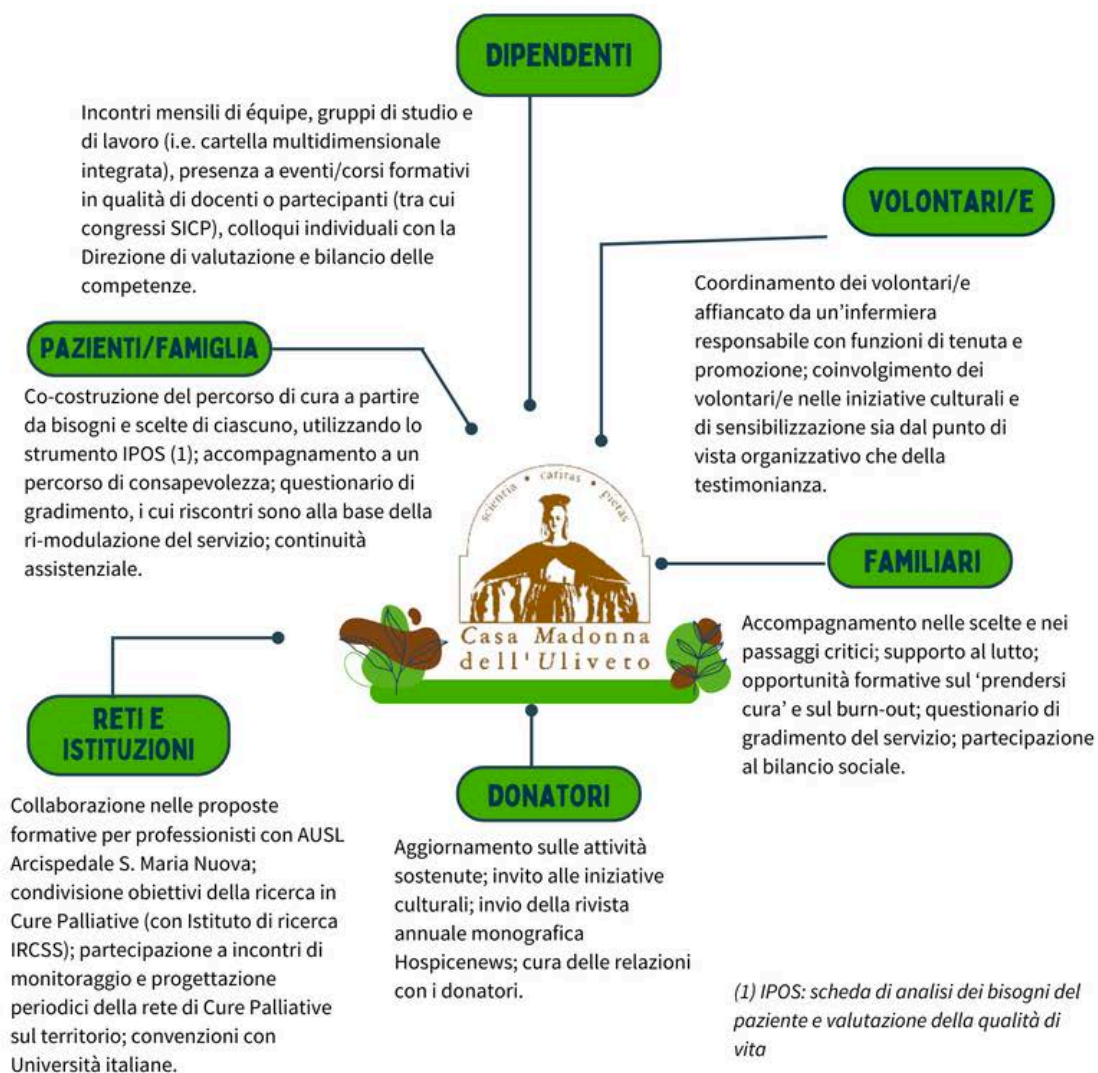
“

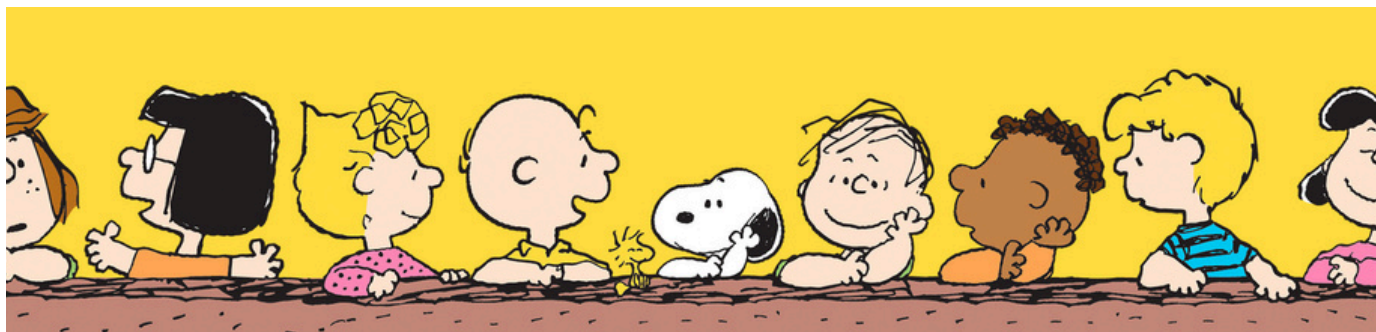
Sento ancora la dolcezza amara di quella camomilla sorseggiata da una tazza che sapeva di focolare accogliente, preparatami premurosamente quella notte: rannicchiata sulla poltrona, mentre avvolta in una coperta di dolore contavo ogni respiro della mamma, consapevole che ognuno poteva essere l'ultimo.

Un familiare



3.1 IL COINVOLGIMENTO DEI NOSTRI STAKEHOLDERS





3.2 DIPENDENTI

La **DIRETTRICE SANITARIA** nominata dal Cda svolge l'incarico a titolo gratuito.

NUMERO DIPENDENTI -> 33 di cui 18 part-time

- 17 infermiere/i di cui 3 coordinatrici in alternanza e 1 referente per la Formazione interna e qualità
- 9 Operatori Socio-Sanitari
- 3 cuoche
- 2 profili amministrativi
- 1 referente per la comunicazione p.t.
- 1 Infermiera Dirigente - Responsabile del Servizio

Titoli di studio personale infermieristico: 11 Laurea in Scienze infermieristiche - 2 Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche - 9 Master (5 Cure Palliative, 1 Management interprofessionale delle cronicità in ospedale e sul territorio, 1 Master transculturale e multietnico nel campo della salute, 1 Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie, 1 Evidence Practice e Metodologia della Ricerca Clinico-assistenziale) - 2 Corso di perfezionamento Counselling - 5 Scuola Italiana Medicina Palliativa (SIMPA)

Tipologia contratto: tempo indeterminato

Settore: sanità privata

Struttura compensi: la struttura delle retribuzioni da lavoro dipendente è determinata dalle componenti contrattuali previste al CCNL applicato (CCNL per il Personale dipendente delle strutture sanitarie non pubbliche) e, inoltre da specifiche componenti contrattuali Aziendali (indennità, incentivi, premi sistema di welfare aziendale), concordate con le rappresentanze Sindacali locali (Contrattazione di secondo livello). La retribuzione lorda massima (impiegato Full time), di euro 29.393,00 è maggiore di quella lorda minima (Impiegato Part-time) del 58,79%; ovvero la retribuzione lorda minima, di euro 12.114,00 è inferiore di quella lorda massima del 41,21%.

NUMERO COLLABORATORI -> 23

In convenzione con l'AUSL: 13 MMG palliativisti di cui 1 Responsabile Clinico; 2 psicologhe p.t.

1 Responsabile per la Sicurezza sul lavoro - 2 fisioterapiste - 1 operatore shiatsu - 1 musicoterapista - 2 assistenti spirituali - 1 consulente GDPR e sicurezza informatica.

L'attività di pulizie è gestita in appalto con ditta esterna, valutando l'idoneità delle operatrici.

Giornate medie di MALATTIA del personale nel 2023: 11,8 (gg 178/15 di cui 52gg per intervento chirurgico)

1 Maternità: 286gg - **Congedo obbligatorio padre** L.92/12: 10gg - **Congedo straordinario biennale:** 8 mesi

FORMAZIONE INTERNA

- Progettazione e implementazione di un **percorso formativo in collaborazione con AIMA** per **umentare le competenze rispetto alla gestione dei pazienti con disturbi del comportamento**. Nelle due giornate di formazione, in due edizioni, sono stati affrontati i seguenti temi: tipologie di patologia neurologica e di disturbo del comportamento ad esse correlate; abilità conservate in termini di cognizione, comportamento, affettività/emozioni e percezioni; aspetti comportamentali che caratterizzano le persone con demenza e le strategie di gestione facilitanti.
- Ripresa del percorso formativo, in presenza e FAD sincrona, “**Coltivare riflessioni etiche nel prendersi cura**” con il prof. Paolo Dordoni, dedicato al team Hospice. Le riflessioni sono state relative alla rilettura della bioetica quale spazio di riconoscimento entro cui coltivare pratiche capaci di sostenere e supportare l’esercizio dell’autonomia e della responsabilità; al rapporto tra memoria e conoscenza; all’intreccio tra il proprio sentire e le modalità di agire la relazione di cura; all’approfondire gli strumenti di lavoro (Cartella Clinica) con un approccio riflessivo.
- “**Gli orientamenti di servizio sostengono la progettualità complessa in Hospice tra le diverse professionalità**” con la consulente organizzativa dr.ssa Simona Nicolini
- Discussione di un caso clinico in gruppo Balint
- “**Un’équipe in apprendimento, di fronte alla complessità del Servizio offerto ai malati e alle loro famiglie**” - seminario residenziale
- **Discussione casi Hospice e UCPO** (3 incontri), con la supervisione della dr.ssa De Panfilis, per favorire una maggiore integrazione e condivisione nella presa in cura dei percorsi
- Formazione di 11 operatori dell’Hospice (medici e infermieri) sull’**uso dell’ecografo** per agevolare alcune valutazioni cliniche
- Nell’ambito della **formazione sulla sicurezza**, 3 esercitazioni sulla movimentazione carichi e 2 esercitazioni antincendio

N° medio di **ore di formazione per operatore = 64**

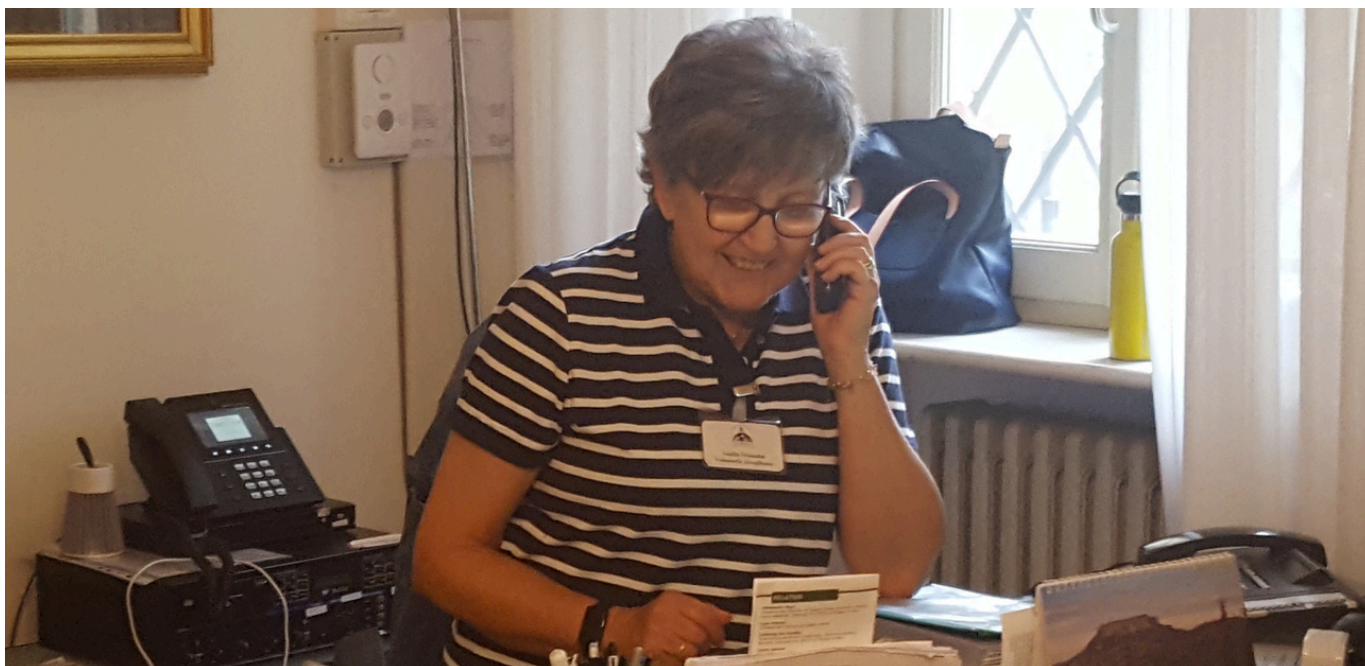


BUONE PRATICHE PER...

- *prendersi cura della motivazione e del senso di appartenenza dell'équipe*
- *mantenere alto il livello di professionalità e passione*
- *ridurre il turn-over a un livello fisiologico*



- Supervisione psico-emotiva con psicologa esperta esterna
- Colloqui individuali con la Direzione (annuali e al bisogno su richiesta)
- Contributo economico pari al 75% sul costo di iscrizione a percorsi di studio universitari e aggiornamenti, consentendo la frequenza nella progettazione dei turni e riconoscendo parte delle ore come orario di lavoro
- Supervisione del gruppo di coordinamento e Direzione da parte della consulente per l'organizzazione
- Discussione casi complessi con consulenza etica
- Accoglimento di esigenze particolari per l'organizzazione dei turni da parte della responsabile della turnistica
- Applicazione contratto di lavoro migliorativo dei/lle dipendenti rispetto a quello previsto dalle cooperative
- Godimento delle ferie primaverili e autunnali senza interruzione
- Opportunità di colloqui individuali con psicologa, riconosciuti in orario di lavoro
- Concessione part-time alle/ai dipendenti richiedenti ed elevata flessibilità nelle variazioni di orario richieste, compatibilmente con le esigenze di servizio
- Alto livello di coinvolgimento e responsabilizzazione nelle diverse attività gestionali-organizzative del servizio, per alimentare il senso di appartenenza.



IL VOLONTARIATO

Dopo la fase pandemica, il volontariato è stabilmente ripreso in tutti gli ambiti di attività, tra cui servizio di centralino e accoglienza, compagnia e aver cura dei pazienti, cucina, biblioteca, piccole manutenzioni e giardino. Al 31.12.2023 possiamo contare su un gruppo di **42 volontari/e stabili che hanno garantito oltre 6.800 ore di servizio.**

E' stata assicurata la manutenzione psico-emotiva dei/lle volontari/e a diretto contatto con i pazienti attraverso incontri periodici con l'infermiera coordinatrice referente e la psicologa. Sono stati altresì realizzati momenti conviviali tra volontari e tra volontari e personale per promuovere la conoscenza reciproca e l'integrazione.

La Casa ha finanziato, inoltre, la partecipazione di un nutrito gruppo di volontari/e al Congresso nazionale di Cure Palliative tenutosi a Riccione nel novembre 2023.

Rispetto agli anni scorsi - complice anche il lungo periodo pandemico - alcune persone si sono avvicinate alla Casa esprimendo il desiderio di diventare volontari/e, essendo quindi state coinvolte in un periodo di tirocinio/affiancamento da parte dei volontari/e senior. In previsione per il 2024 un percorso formativo d'aula mirato a consolidare ed ampliare le conoscenze e le competenze nell'ambito Cure Palliative e Hospice, aperto anche a nuovi/e volontari/e.

“

Persone accoglienti, disponibili e laboriose

Una preparazione che è veramente risultata inaspettata

Un valido aiuto nelle faccende pratiche e un piacevole momento di compagnia

dai questionari di gradimento

3.3 I NOSTRI DONATORI



PRIVATI

Contributi devoluti alla Cooperativa Casa Madonna dell'Uliveto dalla **Fondazione Madonna dell'Uliveto** che ha ricevuto donazioni da privati tramite il canale del **5x1000** (4.726 le scelte per l'anno finanziario 2022 per un importo pari a Euro 170.315,46), a conferma di un trend progressivamente in calo. Sul nostro sito, nella sezione Trasparenza, sono disponibili le rendicontazioni annuali sulla destinazione dei fondi 5X1000.

FONDI PER LA FORMAZIONE

In memoria dei propri cari, sono attivi 4 fondi formazione che **finanziano la formazione continua di operatori e borse di studio a studenti e professionisti/e della salute interni ed esterni**. Questa risorsa è la più preziosa per mantenere e rafforzare la qualità dell'assistenza.



AZIENDE

Donazioni in denaro e in natura nei settori alimentare, elettrodomestici e arredi.



3.4 IL RAPPORTO CON L'AUSL

La gratuità del servizio è garantita dalla **“Convenzione tra l’AUSL-IRCCS di REGGIO EMILIA e la coop. Madonna dell’Uliveto** per la gestione della struttura adibita ad hospice territoriale Casa Madonna dell’Uliveto, stipulata con validità quinquennale (01/04/2020-31/03/2025). L’Hospice è definito come **“luogo per pazienti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta (oncologici e non oncologici)”**.

Unitamente alla “Convenzione per lo sviluppo della formazione nell’ambito della Rete Cure Palliative”, stipulata con la medesima validità quinquennale, entrambi gli accordi potenziano la collaborazione con l’Azienda sanitaria di Reggio Emilia.

Nell’anno di riferimento si sono rafforzate le collaborazioni tra i diversi nodi della rete locale Cure Palliative (ospedale - hospice - territorio), nello sforzo di una maggiore integrazione sui percorsi assistenziali dei pazienti seguiti dai differenti soggetti della rete.

Nello specifico:

- lista unica per i 2 hospice (Casa Madonna Uliveto e Guastalla) dal 1° ottobre 2023
- consolidamento della collaborazione tra i 2 hospice relativamente alla gestione degli audit mensili
- collaborazione nella revisione condivisa tra i 2 hospice delle procedure in vista della visita di accreditamento
- collaborazione con UCPO sia per il progetto di rete “InVita” sia per la discussione casi con moderazione della bioeticista, cui hanno partecipato anche infermiere del Servizio domiciliare di Reggio Emilia
- partecipazione alle formazioni sul tema demenza, organizzate dalla Casa insieme ad AIMA, da parte di infermiere del Servizio domiciliare cronico di Reggio
- consolidamento della partecipazione dell’Hospice ad alcune UCPD di Reggio
- collaborazione con lo STIT (Servizio Tecnologie Informatiche) per ridefinire l’implementazione della nuova cartella digitale, oltre alla co-progettazione del programma della terapia
- ripresa degli incontri con i rappresentanti dei diversi nodi della Rete Locale di Cure Palliative, in merito al progetto regionale relativo a percorsi formativi condivisi

3.5 GLI ALTRI PORTATORI DI INTERESSE



VALORI

- Collaborazione
- Comunicazione trasparente
- Attenzione al territorio

ISTITUZIONI

Comune di Albinea - Collaborazione nella promozione di iniziative culturali e di sensibilizzazione rivolte al territorio, in particolare con la Biblioteca.

Chiesa Diocesana - Rappresentanza all'interno dell'assemblea dei soci della Cooperativa Madonna dell'Uliveto.

IRCSS Reggio Emilia - Collaborazione nei progetti di ricerca nell'ambito della cronicità e/o inguaribilità.

COMUNITA' LOCALE

Istituto Diocesano Musica e Liturgia (IDML) -

Collaborazione nella costruzione e realizzazione della rassegna culturale Phos Hilarón aperta a tutti.

Pubblica Assistenza - Servizio di accompagnamento gratuito per i familiari privi di automobile da parte della Croce Verde di Albinea; convenzione con la Croce Rossa di Scandiano per il servizio trasporto malati

Cittadinanza - Invio newsletter alle persone inserite nella nostra mailing list, aggiornamenti costanti tramite sito e pagina FB.

VALORI

- Sviluppo reti locali
- Partecipazione e promozione artistico-culturale
- Trasparenza

VALORI

- Riduzione impatti ambientali diretti
- Diffusione cultura della sostenibilità

FORNITORI E AMBIENTE

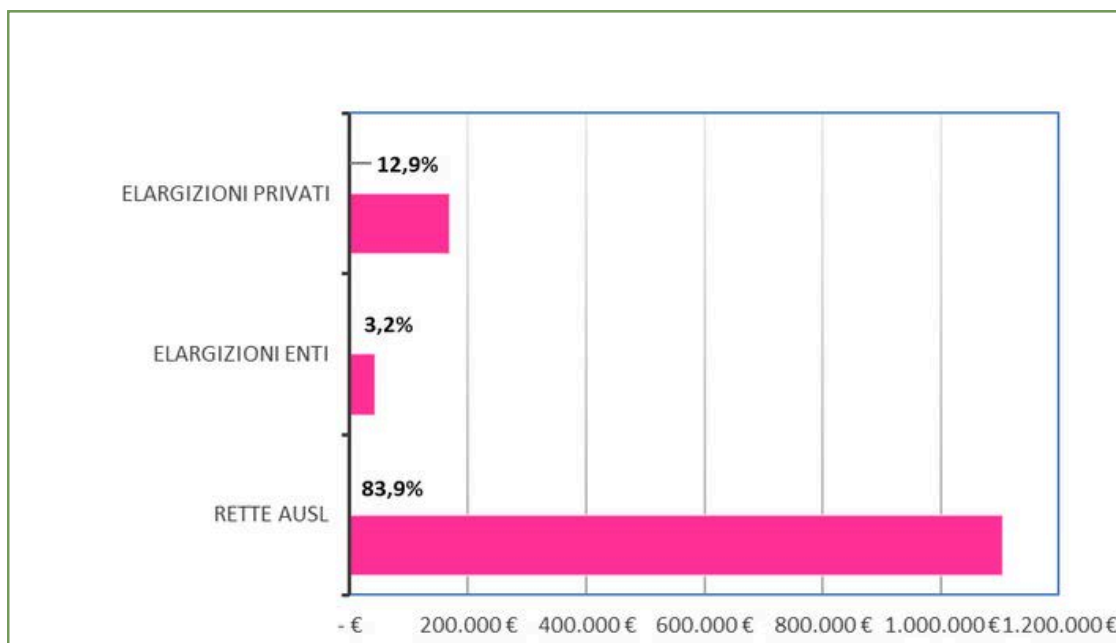
Ambiente - Impianto di fitodepurazione e riutilizzo acqua per irrigazione, installazione impianto fotovoltaico, colonnina per auto elettrica, uso di prodotti biodegradabili, riduzione sprechi e scarti in cucina.

Fornitori - Laddove possibile, scelta di fornitori locali (i.e. caseificio Fogliano) e utilizzo di 'produzioni' interne (aceto balsamico, miele, erbe aromatiche, marmellata).

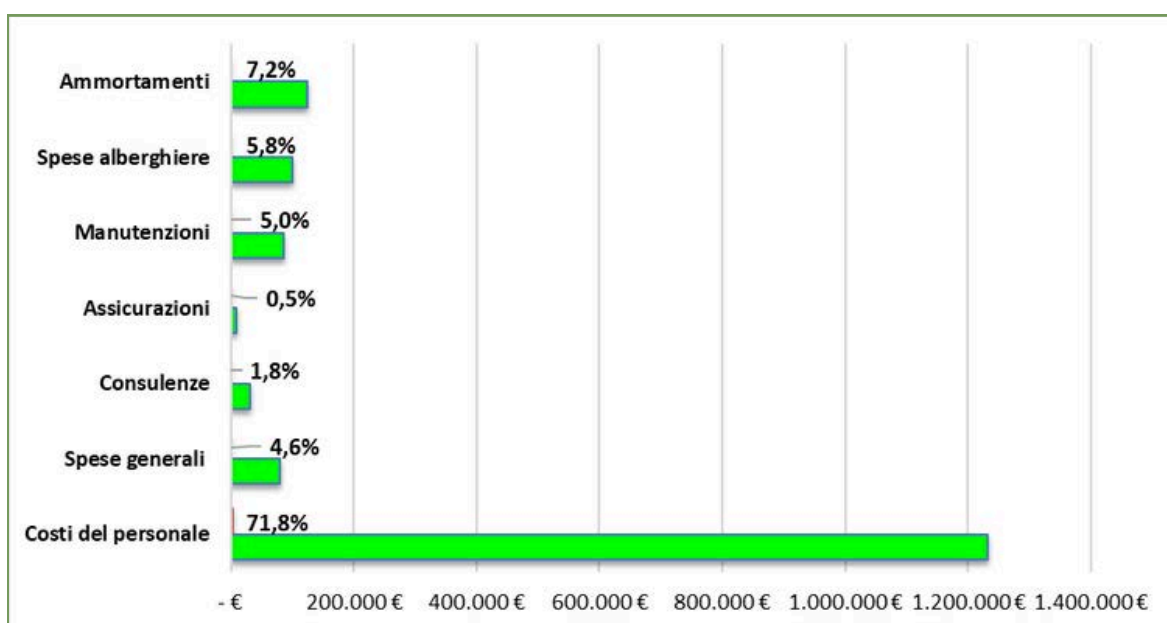
4. IL NOSTRO VALORE IN CIFRE



PRINCIPALI RICAVI COOP. MDU - ANNO 2023



PRINCIPALI COSTI COOP. MDU - ANNO 2023



La qualità e la professionalità del servizio Hospice - Casa Madonna dell'Uliveto sono garantite principalmente dalla **convenzione con l'Azienda AUSL** di Reggio Emilia (rette per i malati ricoverati in struttura).

Il **deficit della Cooperativa** è **compensato dalle donazioni della Fondazione Madonna**

dell'Uliveto, che ha ricevuto diverse elargizioni di privati, enti e imprese, le quali testimoniano il riconoscimento diffuso del lavoro svolto nell'assistenza e nell'accompagnamento alle persone con bisogni di Cure Palliative. Inoltre, un dato positivo è rappresentato da due **lasciti testamentari** da parte di un presbitero diocesano amico della Casa e di una cittadina che ha voluto esprimere fattivamente la propria stima alla Casa.

L'apprezzamento per il servizio è dimostrato dalla donazione dei privati alla Fondazione Madonna dell'Uliveto attraverso la destinazione del 5x1000.

Sul versante dei **costi**, si segnala che gli oneri di personale costituiscono la voce principale, rappresentando il patrimonio dell'Hospice.

L'**investimento sul personale**, elemento costante nei bilanci della Cooperativa, conferma, infatti, un'attenzione particolare al benessere professionale e alla qualità del lavoro degli operatori/trici in un ambito particolarmente oneroso sul piano psico-emotivo, e al loro riconoscimento sociale.

“

Non tutto ciò che può essere contato conta e non tutto ciò che conta può essere contato.

Albert Einstein



RICAVI		
VOCE	2023	2022
Rette AUSL	€ 1.105.725,00	€ 998.890,00
Corsi formativi	€ 945,42	€ 4.503,16
Contributi extra soggiorno pz	€ -	€ -
SUB TOTALE	€ 1.106.670,42	€ 1.003.393,16
Altre entrate		
Pasti familiari, elargizioni in natura, supporto al lutto, ricavi diversi	€ 35.744,52	€ 28.853,99
Elargizioni (Enti e Privati)	€ 207.446,90	€ 110.882,19
TOTALE	€ 1.349.861,84	€ 1.143.129,34

COSTI		
VOCE	2023	2022
Costi del personale	€ 1.232.032,96	€ 1.235.156,33
<i>di cui formazione dipendenti</i>	€ 27.341,35	€ 26.187,04
Spese generali	€ 79.121,61	€ 80.497,53
Consulenze	€ 30.370,72	€ 25.963,87
Assicurazioni	€ 9.410,96	€ 8.862,18
Manutenzioni	€ 84.993,52	€ 86.811,36
Spese alberghiere	€ 100.276,78	€ 94.651,97
Tasse e formalità amministrative	€ 37.976,36	€ 18.764,17
Compensi per docenze e consulenze	€ 17.945,36	€ 16.911,63
Ammortamenti	€ 123.938,62	€ 116.073,00
TOTALE	€ 1.716.066,89	€ 1.683.692,04

	Differenza Ricavi - Costi	
	2023	2022
	-€ 366.205,05	-€ 540.562,70
Entrate da Privati + 5x1000	424.357,46 €	464.877,00 €
Entrate da Enti	33.750,00 €	68.750,00 €
TOTALE ENTRATE	458.107,46 €	533.627,00 €
RESTANO DA ACCANTONARE	91.902,41 €	- 6.935,70 €

Produzione ricchezza	2023	2022
AUSL Reggio Emilia	€ 1.105.725,00	€ 998.890,00
Pazienti e familiari (contributo extra degenza e pasti)	€ 5.743,20	€ 4.691,35
AUSL e professionisti per formazione	€ 945,42	€ 4.503,16
Donazioni private	€ 211.526,84	€ 114.978,82
Contributi da enti da privati (Fondazione Manodori)	€ 0,00	€ 10.000,00
Altri componenti positivi di reddito	€ 24.442,93	€ 10.042,51
Valore della produzione	€ 1.348.383,39	€ 1.143.105,84
Fornitori beni e servizi	€ 275.161,36	€ 271.997,09
Variazione rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
Altri costi gestionali	€ 25.956,08	€ 9.841,16
MENO Costi esterni	€ 301.117,44	€ 281.838,25
Valore aggiunto caratteristico	€ 1.047.265,95	€ 861.267,59
PIU' Proventi finanziari	€ 1.478,45	€ 0,54
Risultato gestione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00
Valore aggiunto globale lordo	€ 1.048.744,40	€ 861.268,13
MENO Ammortamenti e accantonamenti	€ 123.938,62	€ 116.073,00
Valore aggiunto netto = Ricchezza prodotta	€ 924.805,78	€ 745.195,13

Distribuzione ricchezza	2023	2022
alle RISORSE UMANE		
Dipendenti	€ 1.195.609,62	€ 1.194.014,35
Collaboratori/consulenti	€ 84.371,92	€ 83.217,48
Volontari (rimborsi Km)	€ 367,50	€ 800,00
ai FINANZIATORI	€ 0,00	€ 0,00
a ENTI PUBBLICI		
Tasse e imposte	€ 10.661,79	€ 7.726,00
all'ORGANIZZAZIONE		
Perdita interamente compensata dai ricavi della Fondazione MdU	-€ 366.205,05	-€ 540.562,70

5. LA POLITICA DELLA QUALITA'



FOTO BY DENISE MOROTTI

Il Sistema Qualità della Casa Madonna dell'Uliveto è costituito dall'insieme delle risorse e delle attività messe in campo per garantire la **soddisfazione del paziente e della sua famiglia** attraverso il raggiungimento di standard assistenziali di qualità. Il Sistema adottato mira ad ottenere una maggiore uniformità dei comportamenti dei professionisti della Casa e a **rivalutare continuamente i processi organizzativi e gli esiti assistenziali**.

A luglio 2023 è stata inviata alla Regione la richiesta di visita per il rinnovo dell'accreditamento. In vista di questo appuntamento, è stato creato un gruppo di lavoro formato da 4 infermiere/i e coordinato dalla Responsabile Qualità, per aggiornare e riorganizzare il Sistema Qualità dell'Hospice. Sono stati inizialmente rivisti tutti i documenti alla luce dei criteri regionali per l'accreditamento con tempi dedicati, staccati dall'assistenza e il riconoscimento economico del tempo impiegato all'interno dell'orario di lavoro. Il coinvolgimento in questo lavoro di aggiornamento e revisione degli operatori del servizio e della Segreteria è stato fondamentale per aumentare il livello di condivisione e sensibilizzare l'équipe sull'utilità di questi documenti quanto più ancorati alla pratica, per rendere più chiari i percorsi e i processi organizzativi. La maggioranza degli operatori ha compreso l'importanza del coinvolgimento, offrendo quindi la propria disponibilità e competenza, anche se la Qualità resta un argomento ostico che l'équipe fatica a percepire come utile al servizio.

Il lavoro di revisione è terminato con la fine dell'anno, pur non avendo ancora ricevuto risposta dalla Regione in merito alla data della visita.

6. PROSPETTIVE FUTURE

“

*Morire quanto necessario, senza eccedere.
Ricrescere quanto occorre da ciò che si è salvato.*

Wisława Szymborska



I principali ambiti di intervento verso cui si orienta l'investimento della Casa Madonna dell'Uliveto in un orizzonte di medio periodo sono la formazione (esterna ed interna) per professionisti/e della cura e la promozione dell' Hospice come "**scuola per un modello di cura integrale della persona**".

In relazione al primo punto il prossimo biennio sarà caratterizzato dalla realizzazione della **seconda edizione del Corso di Alta Formazione**, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, rivolto a 18 professionisti socio-sanitari; dall'organizzazione di **visite e stage presso altri Hospice** italiani da parte di operatori dell'équipe CMdU nell'ottica di scambio di buone pratiche; dall'investimento in **due progetti di ricerca** in collaborazione, rispettivamente, con l'Istituto Mario Negri, su aspetti clinico-terapeutici, e con l'IRCSS di Reggio Emilia, sul modello assistenziale di Primary Nursing.

In relazione al secondo punto l'impegno sarà rivolto alla promozione di incontri sui territori rivolti alla cittadinanza per sensibilizzare sulla Legge 219/2017 in materia di consenso informato, disposizioni anticipate di trattamento e pianificazione condivisa delle cure; alla realizzazione di un percorso di sostegno ai genitori di figli/e adolescenti condotto da esperte sul tema e di un secondo laboratorio narrativo di comunità sui temi della morte e del morire in collaborazione con Istarion D.e.a; alla partecipazione di alcuni operatrici CMdU nell'implementazione delle successive azioni del progetto InVita che, per il 2024, prevedono la conduzione di focus group per la raccolta dei bisogni territoriali, la restituzione dei risultati di interviste e focus nell'ambito di un convegno pubblico, e la costituzione di un tavolo di lavoro per la revisione del testo della survey.

Con l'AUSL di Reggio Emilia l'obiettivo prioritario è l'implementazione della cartella unica informatizzata Matilde e la prosecuzione nella formazione congiunta.

TABELLA DELLE CORRISPONDENZE

ai sensi dell'art 6 del decreto legislativo 4 luglio 2019 recante
l'Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale
degli enti del Terzo Settore

Punti paragrafo 6 Linee guida	paragrafo corrispondente Bilancio CMDU	Titolo paragrafo	Pagg.
1. Metodologia di redazione		Nota metodologica	3
2. Informazioni generali sull'ente			
codice fiscale – partita iva – forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore- indirizzo sede legale	1.1	Chi siamo	4
valori e finalità perseguite (mission dell'ente)	1	La nostra ispirazione	5
attività statutarie perseguite rif. Art 5 D.lgs 117/2017 e/o art.2 D.lgs 112/2017	1.1	Chi siamo	4
altre attività svolte in maniera secondaria	2.4	Attività complementari a norma di statuto	14-22
3. Struttura, governo, amministrazione			
consistenza - composizione base sociale	1.2	La governance della Casa	6
sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	1.2	La governance della Casa	6
mappatura dei principali stakeholder e modalità loro coinvolgimento	3	I nostri portatori di interesse	24-25
mappatura dei principali stakeholder e modalità loro coinvolgimento	3.4	Il rapporto con l'AUSL	31
mappatura dei principali stakeholder e modalità loro coinvolgimento	3.5	Gli altri portatori di interesse	29-30,32
4. Persone che operano per l'ente			
tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente. Contratto di lavoro	3	I nostri portatori di interesse	26
struttura dei compensi, delle retribuzioni	3	I nostri portatori di interesse	26
5. Obiettivi e attività			
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti	2	Gli ambiti di intervento	8-22
6. Situazione economico-finanziaria			
provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	4	Il nostro valore in cifre	33,35,36
specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	4	Il nostro valore in cifre	34
7. Altre informazioni			
informazioni di tipo ambientale	3.5	Gli altri portatori di interesse	32
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo sul bilancio sociale	1.2	La governance della Casa	6



ESSERE CASA FARE COMUNITA'

**BILANCIO SOCIALE 2023
CASA MADONNA DELL'ULIVETO**

Via Oliveto, 37 - 42020 Montericco di Albinea (Reggio Emilia)
Tel. 0522 597710 - 0522 597718 - Fax 0522/597726
info@madonna-uliveto.org - www.madonna-uliveto.org
Facebook e Instagram: Casamadonnauliveto